

Al termine di un accanito dibattito

La Camera dei comuni approva la decisione di trattare col MEC

I laburisti si astengono dal voto — Anche i lords votano per la decisione di Macmillan — Duri attacchi al governo inglese — La laburista Jenny Lee afferma che « occorre risolvere da soli i propri problemi »

LONDRA 3. — Al termine di un dibattito vivacissimo, in cui non sono mancati aspri attacchi al governo Macmillan, la Camera dei comuni ha approvato questa sera, con 313 voti favorevoli, 3 contrari e l'astensione in massa del gruppo laburista la decisione del governo inglese di aprire negoziati per l'eventuale ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo. Anche la Camera dei Lords, nella stessa serata, ha approvato la apertura dei negoziati.

Il dibattito ai Comuni è stato, come si è detto, accanito. Il ministro del commercio, Mauling, ha difeso la iniziativa del governo tenendo conto di minimizzare gli effetti che il progresso nel MEC avrebbe sulla economia britannica. L'ufficializzazione di un ribasso delle tariffe doganali, che rende inquieti tan-

ti settori dell'opinione pubblica britannica — ha detto Mauling — interesserà non più del 2 per cento del commercio britannico. L'opposizione della destra del partito conservatore è stata iniziata dal visconte di Hinchinbrook, ex capo dei « ribelli di Suez ». Il deputato conservatore ha violentemente criticato l'iniziativa di Macmillan ed ha denunciato « lo spiacevole ruolo giocato dal presidente Kennedy nel matrimonio forzato che ha per essere celebrato tra l'Inghilterra e l'Europa ». L'oratore, che ha fatto di preferire « un socialismo britannico ad una burocrazia europea », suscitò molti applausi fra i banchi dei laburisti, ha aggiunto che un gruppo di 40 deputati conservatori si schiererà contro il governo, deciso a difendere la sovranità e la

integrità della Gran Bretagna e del Commonwealth. L'ex presidente del gruppo parlamentare conservatore, sir Derek Walker-Smith, ha anche egli criticato la mozione governativa, soprattutto — ha detto — perché per la maggior parte dei paesi della Europa « l'importanza del Parlamento non è quella che noi diamo a questa istituzione ». Egli ha aggiunto che il MEC non può risolvere il problema economico che la Gran Bretagna deve affrontare e che per la Gran Bretagna il problema fondamentale consiste nel sapere se sarà possibile un giorno conservare i vantaggi economici di un'associazione i cui scopi politici l'oratore ha affermato decisamente di respingere. In questo caso, egli ha commentato, « le nostre relazioni con l'Europa sarebbero un-

de condannate da un tribunale al pagamento di una multa ». Il capogruppo, inglese Bar-naby Martin, di 22 anni, è stato condannato al pagamento di 50 marchi e gli altri due uomini e due donne, tutti da venti ai trent'anni e di nazionalità svedese, norvegese, americana e tedesca, a 25 marchi.

L'agitazione è stata causata dal rifiuto della direzione — al suo motivo non è stato concesso ai prigionieri la lettura dei quotidiani cui i politici — hanno di no.

Gli ammutinati erano per la maggior parte estremisti di destra trasferiti a Parigi dall'Algeria.

Piccolo ammutinamento nel carcere di Parigi

PARIGI 13. — I prigionieri politici detenuti nel carcere parigino della Santé hanno inscenato oggi un piccolo ammutinamento — presto domo — e alcuni di essi sono rimasti feriti in colluttazioni con i secondi.

Favorevoli risultati della missione URSS nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 3. — Mikhail Georgadze, capo della missione sovietica di buona volontà che ha effettuato una visita di otto giorni nel Messico, si è dichiarato soddisfatto per i risultati dei colloqui con gli esponenti messicani. « Il Messico e l'URSS hanno punti di vista simili su molte questioni internazionali », ha dichiarato il giornalista Georgadze, ha sottolineato che la sua missione consisteva nel rafforzare i legami tra i due paesi ed ha riferito di aver sottoposto alle autorità messicane una lista di prodotti che l'URSS potrebbe fornire al Messico.

Georgadze ha annunciato che un Istituto dell'America latina sarà prossimamente creato a Mosca.

Cinque « marciatori della pace » arrestati a Bonn

BONN, 3. — Un gruppo di cinque « marciatori della pace » che avevano dato vita ad una manifestazione pacifista di piazza al ministero della Difesa, sono stati oggi arrestati dalla polizia, e successivamente

Gagarin consegna a Quadros un messaggio di Krusciov

BRASILIA, 3. — Il presidente del Brasile Janio Quadros ha ricevuto il 2 agosto il primo cosmonauta Yuri Gagarin ed ha avuto con lui un cordiale colloquio.

Gagarin ha consegnato al presidente un messaggio personale di Nikita Krusciov. Dopo la conversazione, il presidente, alla presenza di autorità e di numerosi giornalisti brasiliani e stranieri, ha consegnato al cosmonauta una decorazione del Brasile.

Un editore e proprietario di stazioni radio americane, Gerald A. Bartell, è riuscito a intercettare di sorpresa il maggiore Gagarin durante il suo scalo a Willemstad (Antille Olandesi) il 28 luglio scorso. Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a New York Bartell ha comunicato ai giornalisti le dichiarazioni fattegli da Gagarin: la sua prossima missione sarà un volo verso la Luna, ed ha buone probabilità di arrivarci, ha detto il cosmonauta a Bartell.

Quando quest'ultimo ha accennato ai piani « lunari » degli americani, Gagarin ha risposto: « Sulla Luna c'è posto per tutti ». Bartell ha rivelato molto di essere stato interrogato telefonicamente dal generale Maxwell Taylor, consigliere militare di Kennedy, circa il suo colloquio con Gagarin.

Costretti dalle condizioni ambientali a vivere in gallerie

Come talpe sulla Luna i primi esploratori

Lo afferma l'amministrazione spaziale americana che prevede il primo « allunaggio » per il 1966-67



NEW YORK — Un veicolo spaziale sotterraneo mentre forma una galleria sotto il suolo lunare. Si tratta di uno dei disegni rilasciati dalla Martin Company (Telefoto)

BALTIMORA, 3. — Per resistere alle estreme variazioni di temperatura esistenti sulla Luna, i primi esploratori lunari dovranno fare la vita delle talpe, rintanandosi in gallerie sotterranee, appena avranno lasciato la loro astronave. Lo afferma un rapporto preparato dalla « Martin Corp. » per conto dell'amministrazione spaziale statunitense.

Secondo il rapporto, una base permanente sulla Luna non potrà essere stabilita prima di dieci anni. Il programma spaziale statunitense prevede un primo allunaggio nel 1966 o 1967.

Secondo la « Martin Corp. », specializzata in questioni spaziali, il primo missile dovrà posarsi sul fondo di un cratere. Esso sarà munito di « gambe » articolate che, in caso di necessità, gli consentiranno di spostarsi sul suolo alla ricerca di un punto più adatto per la partenza verso la Terra o per l'inizio dei lavori di costruzione della base.

E' molto probabile che i primi esploratori della Luna non lasceranno neppure il loro missile.

L'assise internazionale si è conclusa a Mosca

Messaggio del « Forum » alla gioventù del mondo

Delegati di ogni opinione affermano uniti la necessità di lottare per il disarmo e per la liquidazione del colonialismo

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 3. — Il « Forum » mondiale della gioventù ha concluso stamattina un dibattito durato 10 giorni approvando il testo di un « Manifesto ai giovani di tutto il mondo », che può essere considerato come un concreto passo in avanti sulla via dell'auspicata unità di azione delle forze giovanili internazionali attorno ai problemi più scottanti della nostra epoca.

È difficile prevedere, nei primi giorni del « Forum », un risultato di questo tipo, tenendo conto della difficoltà di trovare un linguaggio comune tra gli 800 delegati di più di 300 organizzazioni giovanili, nate da esperienze e situazioni nazionali assolutamente diverse: la gioventù monarchica di Cambogia o i giovani pacifisti inglesi di Aldermaston, i radioli italiani o i ceciliotti d'Argentina, Chile e Bolivia, i sindacalisti giapponesi o gli studenti arabi del Nord Africa, i giovani indiani o quelli del Ghana non potevano non riflettere, su ogni tema in discussione, fedeli e convinzioni che avevano in comune soltanto (e non sempre) il desiderio di capire e di farsi capire.

È un peccato che a questo grande incontro internazionale siano mancati i giovani americani o tedeschi occidentali, non abbiano voluto partecipare i cattolici italiani e francesi: da una parte queste assenze non riuscirono a smuovere l'importanza del Forum e, dall'altra, proprio gli assenti hanno perduto una buona occasione per capire l'importanza crescente delle gioventù nazionali asiatiche e latino-americane nel quadro dinamico della realtà internazionale contemporanea. E non vale nemmeno, a loro consolazione, la filippica del « Osservatore Romano » contro il « Forum » moscovita al quale, a detta dell'organo vaticano, avrebbero preso parte esclusivamente « comunisti o cripto-comunisti ».

Una simile affermazione non è vera né intelligente. Non è vera perché al Forum di Mosca erano convenuti cattolici sud-americani, africani ed europei in considerevole numero. Non è intelligente perché continuare a dire che esiste una « linea » di rappresentanti dei paesi neutrali, vuol dire rifiutarsi di prendere atto di una realtà politica che sta cambiando i rapporti di forza all'ONU e nel mondo.

Forte accusa alle forze francesi a Biserta

Drammatica denuncia di Burghiba Maltrattati i prigionieri tunisini

Invito del presidente tunisino a Parigi a trattare subito le tappe dell'evacuazione - Colloquio a Mosca fra Gromiko e il ministro degli esteri di Tunisia

TUNISI, 3. — Il presidente tunisino ha lanciato oggi la proposta alla Francia di intraprendere immediatamente negoziati per fissare le date per l'evacuazione di Biserta, solo così — ha detto Burghiba — potrà essere bloccata l'azione diplomatica che la Tunisia ha intrapreso all'ONU per esigere una nuova condanna internazionale dell'atteggiamento del governo francese. Tale proposta è stata avanzata da Burghiba nel corso di un'assemblea di conferenza stampa tenuta questa mattina durante il suo discorso il presidente Burghiba ha anche denunciato i maltrattamenti cui le autorità francesi sottopongono i prigionieri tunisini catturati durante l'aggressione colonista a Biserta. Il dirigente tunisino ha avvertito in proposito che se entro 24 ore non verranno scrupolosamente migliorate le condizioni dei prigionieri tunisini, i prigionieri francesi dei comandi militari della Tunisia saranno trattati in modo analogo. Burghiba ha specificato che i prigionieri tunisini vengono sottoposti a duri lavori e maltrattamenti, mentre — come è stato rilevato da una commissione della Croce Rossa internazionale — i prigionieri francesi ricevono un trattamento umano e conforme alle leggi internazionali.

Circa la proposta alla Francia sull'evacuazione, la dichiarazione testuale di Burghiba è stata la seguente: « Basterebbe un accetto di negoziare i tempi dell'evacuazione e noi sospenderemo la pressione insistita davanti all'ONU. Le pressioni da parte di alcune potenze perché venga evitato il dibattito davanti alle Nazioni Unite dovrebbero essere esercitate sulla Francia e non su noi ».

Mokaddem a Mosca con un messaggio per Krusciov

MOSCA, 3. — Il ministro degli esteri tunisino Sadok Mokaddem è giunto a Mosca questa notte e nella giornata odierna è stato ricevuto da Gromiko, ministro degli esteri dell'URSS. Sul lungo colloquio intercorso fra i due uomini politici nulla è stato ufficialmente dichiarato salvo che esso è stato improntato alla massima cordialità. Un comunicato ufficiale tunisino-sovietico è previsto in uno dei prossimi giorni quando Mokaddem sarà stato ricevuto dal primo ministro

crusciov al quale consegnerà un messaggio personale del presidente Burghiba.

Un portavoce dell'ambasciata tunisina a Mosca, al quale era stato chiesto se l'arrivo di Mokaddem fosse da mettere in relazione con la ricerca di aiuti da parte del governo tunisino nella sua lotta contro la permanenza dei francesi a Biserta, ha risposto che la Tunisia ha « già il completo appoggio dell'Unione Sovietica su tale questione ». Il portavoce dell'ambasciata tunisina ha confermato che la missione del ministro del governo di Burghiba nella capitale sovietica dura da una settimana. Fino a questa sera non erano ancora stati comunicati né il giorno, né l'ora del previsto colloquio fra Krusciov e Mokaddem.

A soqquadro l'aeroporto di El Paso



LOS ANGELES — L'aereo sequestrato da quattro americani che hanno cercato, pistole alla mano, di farlo dirottare su Cuba, circondato dai poliziotti sull'aeroporto della città (Telefoto)

4 americani armati tentano di far decollare un aereo per Cuba e resistono per otto ore

I quattro hanno trattenuto come ostaggi quattro passeggeri e sei membri dell'equipaggio — Padre e figlio tra i protagonisti dell'epidolo

EL PASO (Texas), 3. — Quattro piloti armati — tutti di etnia americana — hanno tentato questa notte di far decollare un aereo per Cuba. Il pilota è un Capitano, A. Collins, a portare l'aereo a Cuba. Successivamente, nel corso della notte, un altro aereo è stato sequestrato, ed è stato appiccato benedico testa alla polizia, per diverse ore, e trattandosi come ostaggio, sotto la sorveglianza di un agente doganale, con quattro passeggeri, e sei membri dell'equipaggio. De quattro individui, tre sono stati arrestati, e il quarto, come gli altri, che hanno resistito per otto ore, sempre trattandosi come ostaggio.

Ma ecco come si sono svolti fatti, mentre l'apparecchio era fermo a fare rifornimento di carburante: quattro hanno fatto irruzione nella cabina di guida e, pistole alla mano, hanno ordinato al pilota di decollare per L'Avana. In precedenza essi avevano fatto allontanare dall'aereo una quarantina di passeggeri, tra i quali quattro, come si è detto, hanno fatto da ostaggio.

Il padre e il figlio sono stati identificati per David Beardon, di 50 anni, abitante a Colidge nell'Arizona, e per suo figlio Cody.

Le due frotte di avieri, uno americano, dove alcuni, nell'attesa, hanno appreso le norme relative al volo, e l'altro, dove il pilota è stato arrestato, sono stati portati a Los Angeles.



LOS ANGELES — Le due hostess dell'aereo: Toni Bessitt (a sinistra) e Lois Carnagy (Telefoto)

Il padre e il figlio sono stati identificati per David Beardon, di 50 anni, abitante a Colidge nell'Arizona, e per suo figlio Cody.

Le due frotte di avieri, uno americano, dove alcuni, nell'attesa, hanno appreso le norme relative al volo, e l'altro, dove il pilota è stato arrestato, sono stati portati a Los Angeles.

Il padre e il figlio sono stati identificati per David Beardon, di 50 anni, abitante a Colidge nell'Arizona, e per suo figlio Cody.

Le due frotte di avieri, uno americano, dove alcuni, nell'attesa, hanno appreso le norme relative al volo, e l'altro, dove il pilota è stato arrestato, sono stati portati a Los Angeles.

Istituita la « carta carburante » turistica

Il ministro per l'Industria, una circolare inviata alla società petrolifera, all'ACI, e alla ANSA, ha istituito la « carta carburante » turistica. La carta, che ha validità per un anno, è valida per i turisti che entrano in Italia con un'automobile. La carta è valida per i turisti che entrano in Italia con un'automobile. La carta è valida per i turisti che entrano in Italia con un'automobile.

Per il terzo giorno ad Osaka battaglia fra operai e polizia

Le dimostrazioni popolari hanno avuto origine martedì a causa della morte di un operaio travolto da un'auto e soccorso con ritardo dalle autorità

TOKIO, 3. — Altri violenti scontri si sono verificati questa mattina nella città di Osaka, teatro martedì di una battaglia fra dimostranti e polizia. Gli incidenti di ieri sera hanno provocato circa 250 feriti, mentre 75 persone sono state arrestate. I dimostranti della città hanno insistito sul carattere di violenza della battaglia tra dimostranti e forze di polizia, complessivamente 2000 uomini, appoggiati da mezzi blindati.

Gli agenti giapponesi attaccati con vecchie sciabole

Per il terzo giorno ad Osaka battaglia fra operai e polizia

Le dimostrazioni popolari hanno avuto origine martedì a causa della morte di un operaio travolto da un'auto e soccorso con ritardo dalle autorità

era rimasto travolto da una auto, l'entità che ha determinato la morte dell'uomo di Osaka, teatro martedì di una battaglia fra dimostranti e polizia. Gli incidenti di ieri sera hanno provocato circa 250 feriti, mentre 75 persone sono state arrestate. I dimostranti della città hanno insistito sul carattere di violenza della battaglia tra dimostranti e forze di polizia, complessivamente 2000 uomini, appoggiati da mezzi blindati.

Allo scoppio di questi gravi scontri vi è la lentezza con cui la polizia ha agito nei confronti di un operaio che era rimasto travolto da una auto, l'entità che ha determinato la morte dell'uomo di Osaka, teatro martedì di una battaglia fra dimostranti e polizia. Gli incidenti di ieri sera hanno provocato circa 250 feriti, mentre 75 persone sono state arrestate. I dimostranti della città hanno insistito sul carattere di violenza della battaglia tra dimostranti e forze di polizia, complessivamente 2000 uomini, appoggiati da mezzi blindati.

Allo scoppio di questi gravi scontri vi è la lentezza con cui la polizia ha agito nei confronti di un operaio che era rimasto travolto da una auto, l'entità che ha determinato la morte dell'uomo di Osaka, teatro martedì di una battaglia fra dimostranti e polizia. Gli incidenti di ieri sera hanno provocato circa 250 feriti, mentre 75 persone sono state arrestate. I dimostranti della città hanno insistito sul carattere di violenza della battaglia tra dimostranti e forze di polizia, complessivamente 2000 uomini, appoggiati da mezzi blindati.

Firmato a Belgrado l'accordo commerciale italo-jugoslavo

BELGRADO, 3. — L'accordo commerciale che regolerà per il periodo di un anno l'interscambio tra Italia e Jugoslavia è stato siglato oggi nella sede del ministero degli esteri jugoslavo.

Un bresciano unico superstite della strage del nazista Leibbrand

BRESCIA, 3. — Un impiegato di banca è l'unico superstite della strage di una trentina di soldati italiani prigionieri, compiuta dai nazisti ad Avignone nel 1944. Si tratta del signor Pietro Cornelli. Fatto prigioniero dai tedeschi, egli fu trascinato con decine di altri connazionali in territorio francese, dove si trovavano i loro campi di detenzione. Cornelli fu posto all'interno della galleria di un tunnel, dove si trovavano altri connazionali. Cornelli fu l'unico a sopravvivere.

Prossimo lancio di un razzo svedese

VIENNA, 3. — Notizie provenienti da Stoccolma informano che gli scienziati svedesi di astronautica hanno completato tutti i preparativi per il lancio del razzo svedese spaziale. Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli — si annuncia ufficialmente a Stoccolma — il lancio in questione potrà avvenire il 10 agosto prossimo. Il razzo, che sarà lanciato da una piattaforma di lancio in Lapponia, è un dono della NASA al comitato svedese di ricerche spaziali. Si tratta di un razzo di tipo « V » e pesa 35 kg. che dovrebbe essere lanciato a una altezza di 100 km. di altezza partendo dalla piattaforma di lancio di Vesel in Lapponia.